

8- Unione di più estratti di mappa contigui

Passiamo ora alla mosaicatura delle mappe.

Con questa procedura è possibile unire più estratti di mappa letti in più scansioni e normalmente in fogli di formato A4, in un unico foglio, sul quale poi inseriremo il rilievo topografico. Andiamo insomma a georiferire più fogli che verranno uniti come succede con i tasselli di un mosaico.

Inseriamo innanzi tutto la mappa scegliendo sulla schermata principale del programma l'icona mostrata nella figura che segue.



FIGURA 8.1

Comparirà a questo punto una finestra nella quale andiamo a cliccare sul comando **Inserisci** per individuare le immagini da unire poi insieme.

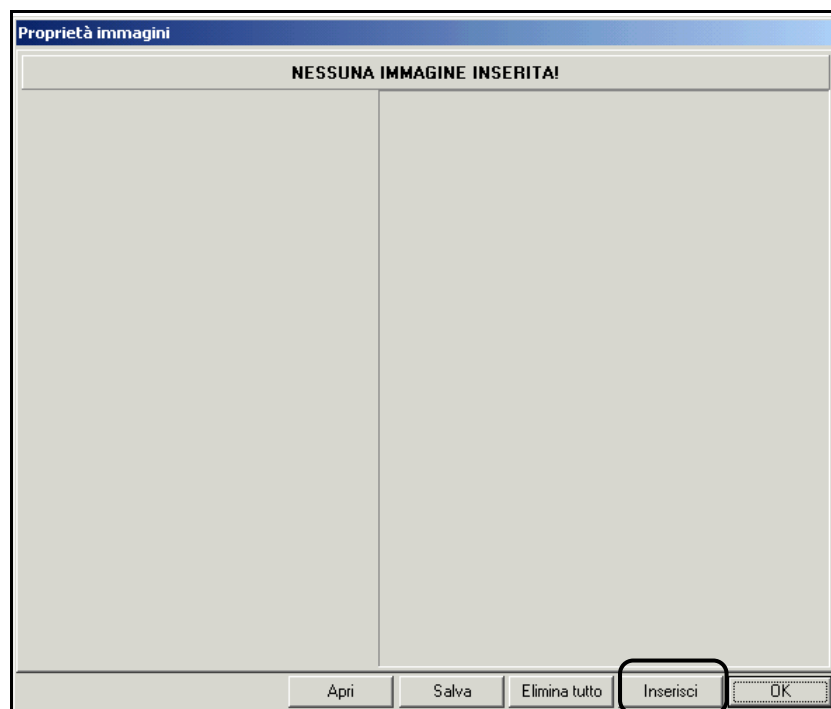


FIGURA 8.2

Si aprirà dunque una nuova finestra nella quale andiamo a selezionare il primo frammento di mappa da inserire nella mosaicatura.

Clicchiamo infine sul tasto **Apri** e vediamo comparire la nuova finestra contenente le informazioni riguardanti le proprietà dell'immagine inserita.

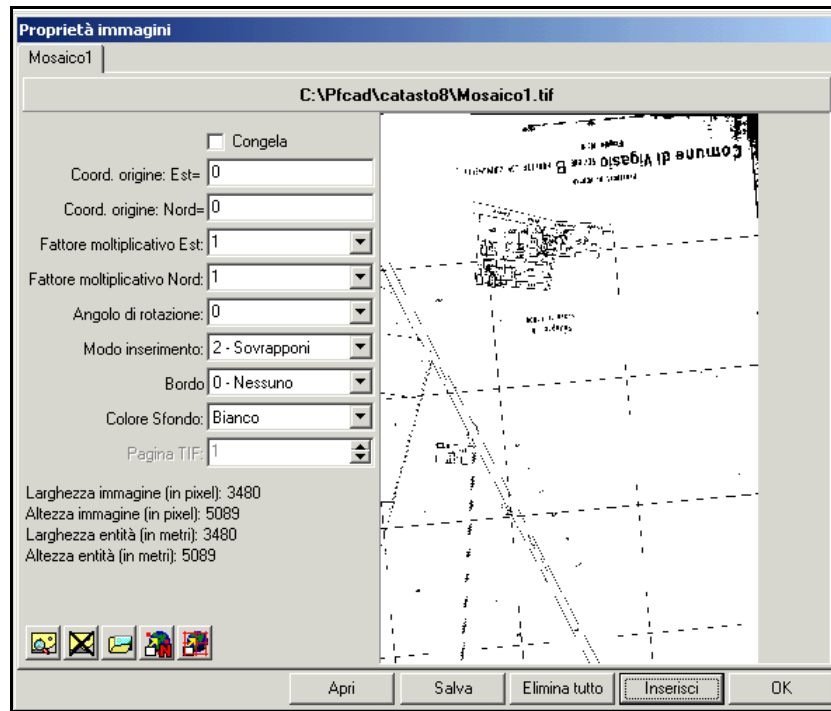


FIGURA 8.3

Clicchiamo di nuovo il tasto **Inserisci**, per selezionare l'altra immagine da inserire nella mosaicatura.

Nella finestra che compare scegliamo il disegno e confermiamo infine premendo sul tasto **Apri** come mostra la figura che segue.

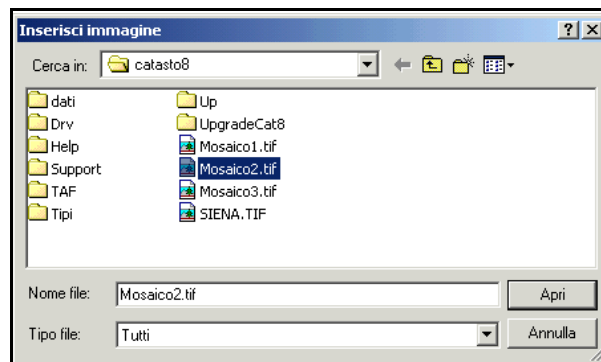


FIGURA 8.4

La finestra vista nella figura 8.3 si arricchirà dunque di un'ulteriore mappa e di tutte le informazioni ad essa correlate.

Ripetiamo questa operazione per tutte le immagini da inserire ed otterremo alla fine una finestra simile a quella sotto riportata nella quale potremo visualizzare i dati di tutti i disegni inseriti.

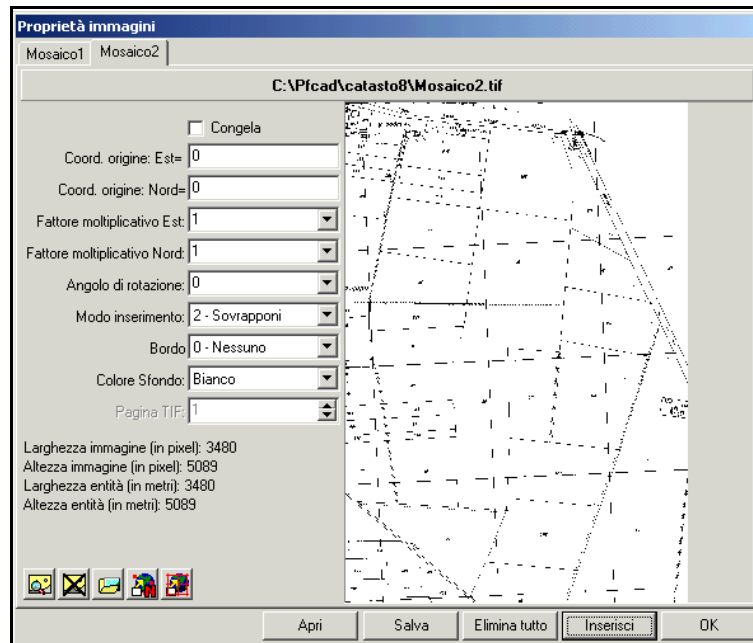


FIGURA 8.5

Notiamo che selezionando le diverse immagini, restano invariate le informazioni riguardanti le stesse. Se diamo l'**OK** noteremo che i diversi fogli inseriti nel lavoro vengono solamente sovrapposti l'uno all'altro come semplici lucidi.

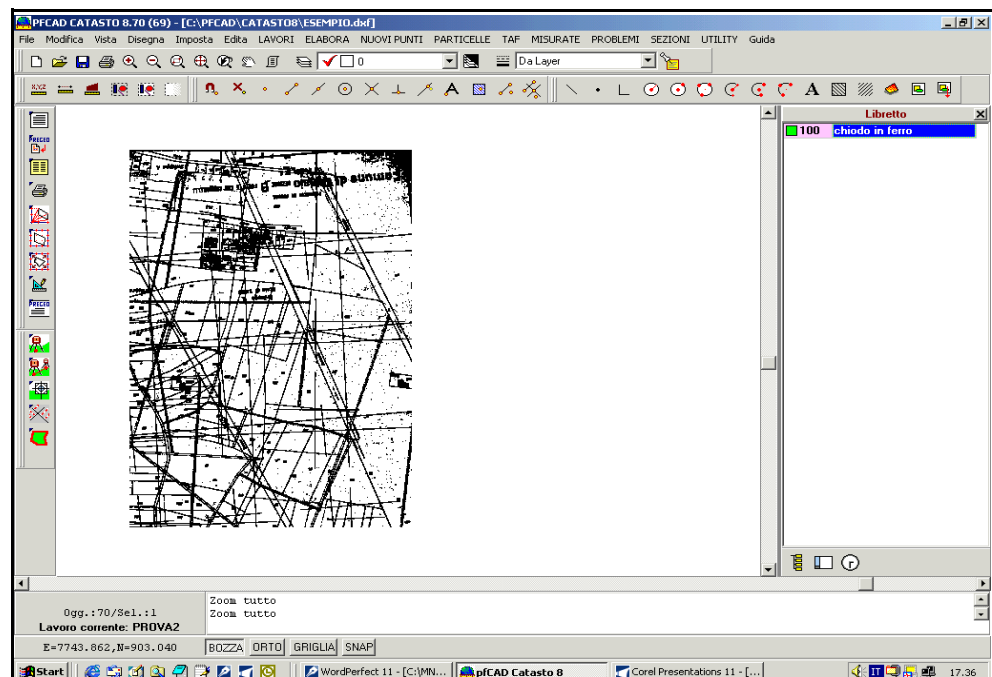


FIGURA 8.6

Dobbiamo quindi georiferire le immagini in modo da ottenere alla fine del lavoro i diversi fogli posizionati in modo esatto e non più sovrapposti tra loro.

Riprendiamo selezionando innanzi tutto l'icona di figura 8.1; tornerà quindi la finestra con i dati riguardanti le parti di mappa inserite in precedenza come mostra la figura

che segue.

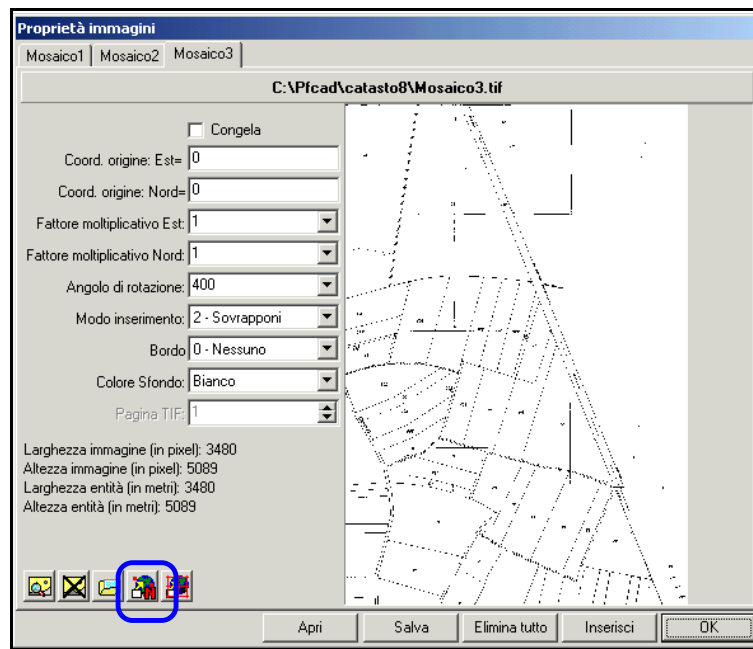


FIGURA 8.7

Scegliamo la prima immagine inserita e clicchiamo sull'icona relativa alla calibrazione RASTER con n punti evidenziata nella figura sopra. Comparirà quindi una finestra come quella riportata sotto, nella quale scegliamo il comando **Selezione da Immagine** per andare ad individuare i punti sui quali poi procedere con la calibrazione.

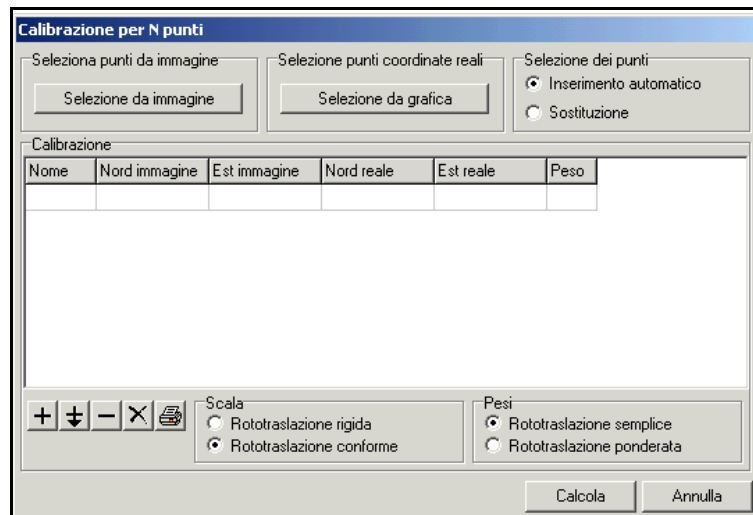


FIGURA 8.8

Verrà quindi visualizzata sulla nostra schermata la prima parte di mappa inserita, sulla quale andremo a selezionare dei punti per poi procedere col nostro lavoro.

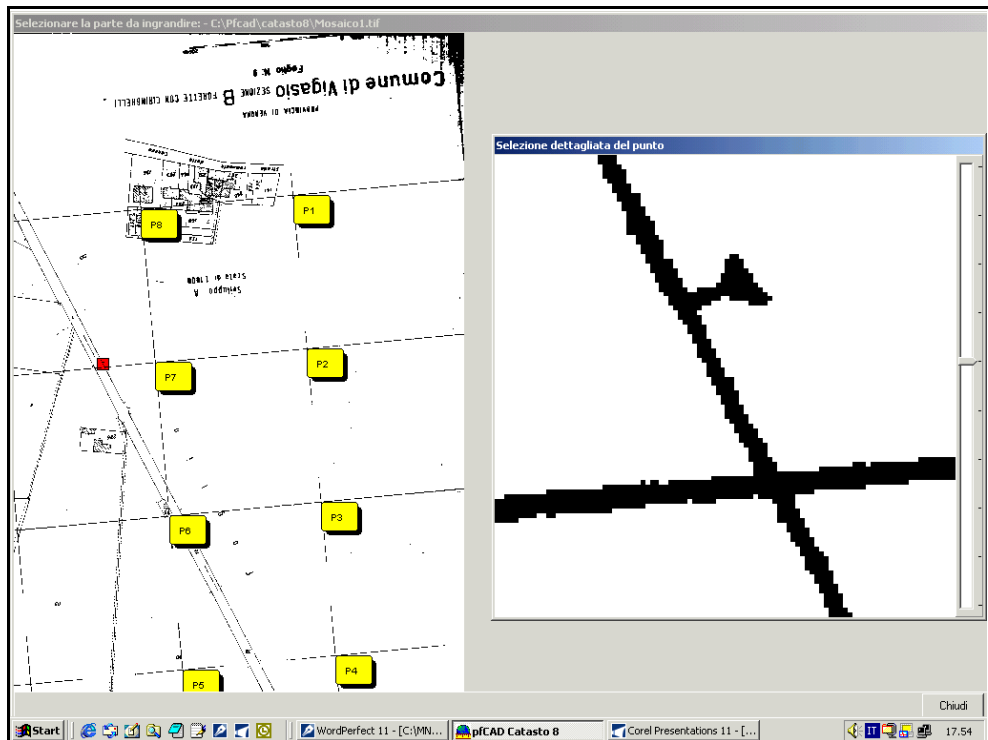


FIGURA 8.9

Clicchiamo ora sul comando **Chiudi** e vediamo che le prime due colonne della maschera bianca di figura 8.8 si sono riempite con le coordinate scanner ovvero con le informazioni riguardanti gli otto punti usati per la calibrazione.

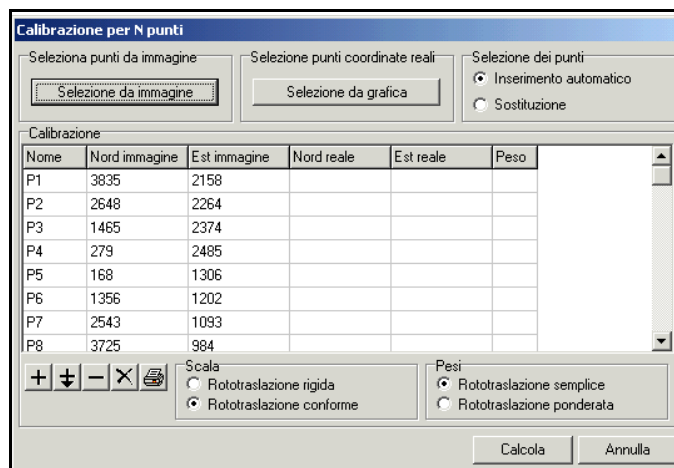


FIGURA 8.10

Inseriamo ora manualmente le coordinate reali dell'estratto di mappa. Controlliamo che le impostazioni selezionate nella parte bassa della finestra siano **Rototraslazione conforme** e **Rototraslazione semplice**.

La prima serve affinché l'estratto di mappa venga deformato e quindi adattato alle dimensioni dei parametri, mentre il secondo serve a considerare nel programma tutti i punti uguali per quanto riguarda il loro peso.

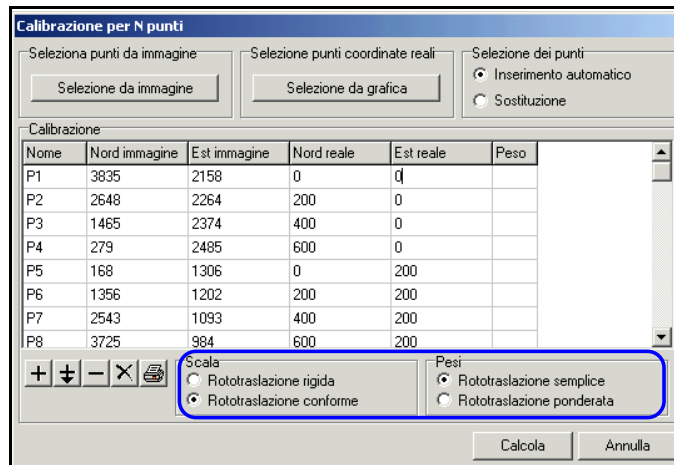


FIGURA 8.11

Terminiamo infine l'operazione e clicchiamo sul comando **Calcola**; verrà visualizzata a questo punto un'ulteriore finestra nella quale confermiamo premendo il tasto **Si**.

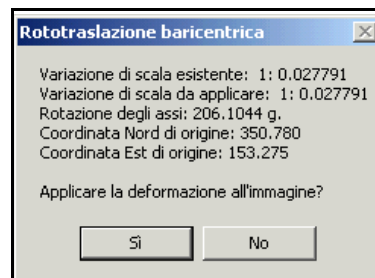


FIGURA 8.12

Vediamo ora che nella finestra di figura 8.11 compaiono anche le misure degli scarti risultanti dalla calibrazione.

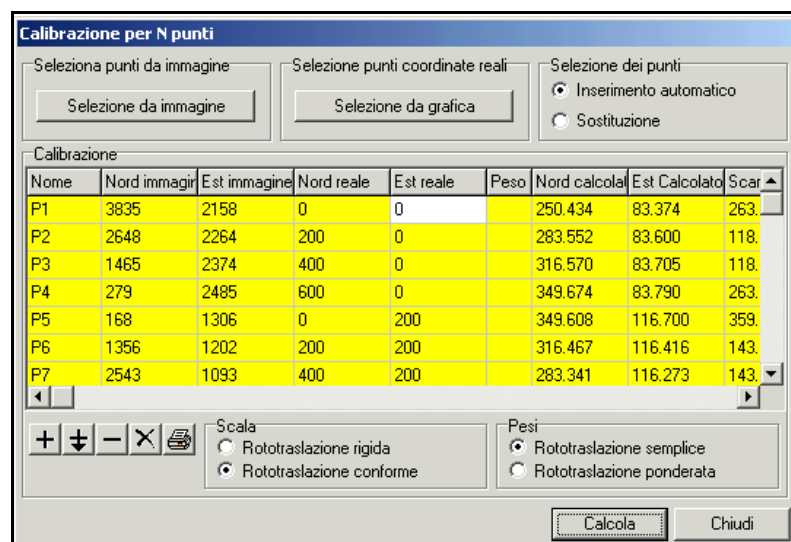


FIGURA 8.13

Premiamo ora sul comando **Chiudi** e notiamo che la finestra di figura 8.7 risulta completa nelle parti in cui prima non c'erano le informazioni riguardanti l'immagine, come si può notare nella figura che segue.

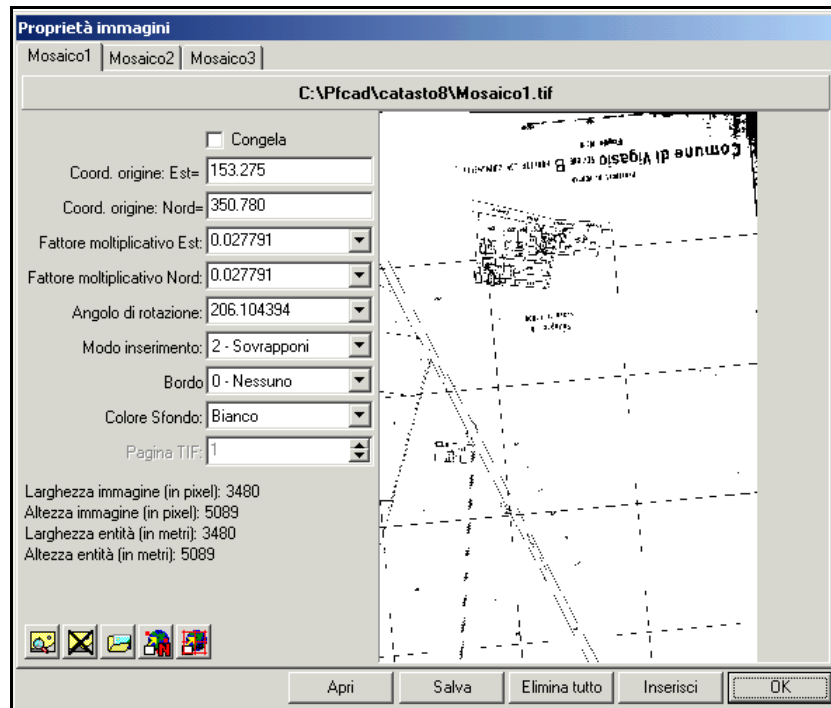


FIGURA 8.14

Facciamo ora la stessa operazione con gli altri due estratti di mappa ovvero calibriamo ogni disegno con n punti, come fatto per la prima immagine. Una volta terminata questa operazione, clicchiamo, nella finestra contenente le proprietà di tutte le immagini inserite (figura 8.14), sul comando **Salva** per salvare le calibrazioni e la mosaicatura fatte fino a questo momento, e confermiamo infine con OK. Otterremo quindi la schermata con i tre pezzi di mappa selezionati uniti insieme in un'unico sistema sul quale possiamo ora lavorare topograficamente.

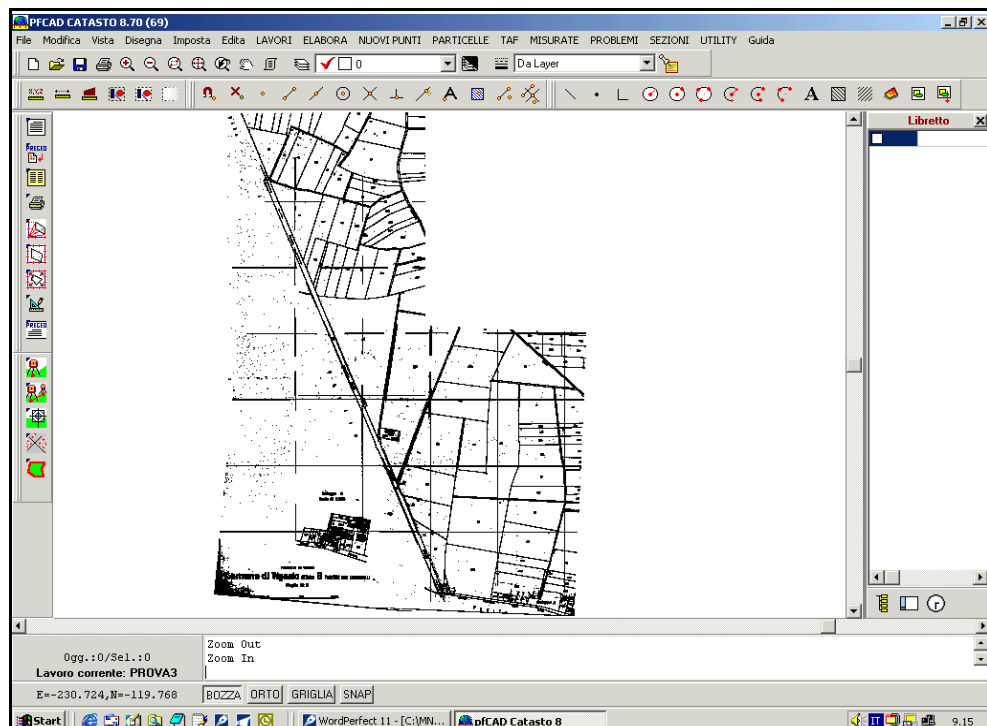


FIGURA 8.15